
REDAZIONE CARTA DELLE AREE CON VINCOLO ARCHEOLOGICO DELLA CITTÀ DI BACOLI

RELAZIONE SCIENTIFICA

La redazione della carta dei vincoli del territorio comunale della Città di Bacoli è stata effettuata da chi scrive adottando una procedura che sostanzialmente si compone di due fasi:

- Fase 1: una preliminare raccolta dei dati relativi alle aree vincolate ai sensi dei differenti riferimenti normativi attuati negli anni, a partire dalle leggi di tutela del patrimonio di inizio XX secolo, passando per la legge 1089/1939 (cd. Legge Bottai) fino al D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).
- Fase 2: una raccolta di informazioni di natura storica e archeologica sulla topografia dell'area in oggetto relativamente alle fasi di occupazione antica del territorio.
- Fase 3: creazione di una piattaforma gis per lo stoccaggio e la visualizzazione cartografica delle informazioni raccolte nelle prime fasi 1 e 2.

Per la Fase 1, dalla concertazione con il funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio dell'Area Metropolitana di Napoli (SABAP NA-Met) competente per il territorio di Bacoli, nonché dalla lettura delle pratiche di vincolo digitalizzate e consultabili al sito web www.vincoliinrete.beniculturali.it, è stato possibile raccogliere una notevole quantità di informazioni relative a particelle catastali sulle quali insiste un vincolo in virtù dell'interesse archeologico delle stesse. Le informazioni raccolte sono state organizzate in un geodatabase di agile struttura e lettura funzionale alla successiva redazione dello strumento cartografico. La versione cartacea del geodatabase, che qui si allega (v. Allegato 1), fa da indispensabile corredo alla carta archeologica consentendone una immediata ed efficace lettura.

Al fine di implementare il potenziale informativo della carta che si andava redigendo, con la consapevolezza che una carta dei vincoli fornisce solo un preliminare livello di analisi del palinsesto archeologico sul territorio in esame, si è scelto di aggiungere un secondo livello di lettura contenente dati sulle principali aree di interesse archeologico sulle quali insista o meno un vincolo. Questa Fase 2 si è svolta principalmente con la consultazione della letteratura di riferimento, scegliendo, in questa occasione, di evidenziare i casi più icastici che contribuissero a delineare un quadro attendibile della realtà insediativa nella penisola bacoiese in età antica. Potenziali sviluppi futuri del lavoro potrebbero portare all'approfondimento del grado di cartografia delle evidenze archeologiche producendo una carta archeologica aggiornata di tutto il suolo comunale.

La Fase 3 ha visto la creazione della carta dei vincoli archeologici in ambiente GIS. Si è scelto di utilizzare una piattaforma gis open source per la redazione del prodotto cartografico che si compone di vari layer:

- una basemap raster fornito da Google Street Map che evidenzia il tessuto urbano attuale del suolo comunale
- un layer vettoriale per lo shapefile poligonale relativo alle aree vincolate
- un layer vettoriale per lo shapefile poligonale relativo al vincolo al tratto di mare e alle relative aree litoranee demaniali (si precisa che i confini delle aree litoranee demaniali sono stati tracciati consultando il geodatabase del SID-Portale del mare al sito internet www.sid.mit.gov.it)
- un layer vettoriale per lo shapefile poligonale relativo alle aree archeologiche di maggiore interesse
- Infine due layer vettoriali per gli shapefile poligonali relativi alla stima preliminare del grado di potenziale archeologico del territorio comunale. A tal proposito, si precisa che la classificazione proposta del potenziale archeologico in due livelli (“medio” e “alto”) è, come anticipato, una preliminare stima effettuata analizzando le dinamiche insediative già note e la densità di distribuzione delle evidenze archeologiche sul territorio: si evince, pertanto, che tutta la fascia costiera da Baia a Miseno, le alture di Scalandrone, Baia, Bacoli, le strisce di terra solcate da Viale Olimpico, Via Mercato di Sabato e via Torre di Cappella nonché le fasce di territorio circostanti il lago Maremorto e il lago Fusaro, presentano un alto potenziale archeologico. Due limitate porzioni di territorio tra le pendici occidentali della collina di Bacoli e le sponde sud-orientali del lago Fusaro presentano un potenziale medio, suscettibile di modifiche a seguito degli sviluppi futuri della ricerca archeologica.

La carta così prodotta viene stampata in formato A1 in scala 1:10000 così da consentire allo stesso tempo sia una panoramica d’insieme sulla realtà archeologica dell’intero territorio comunale, sia una lettura di dettaglio dei casi puntuali.

Tale elaborato cartografico, infine, rappresenta un primo, fondamentale, strumento per la conoscenza del territorio e del suo potenziale archeologico utile sia a fini di tutela e pianificazione urbana, nonché all’orientamento delle future politiche di ricerca e valorizzazione del vasto patrimonio archeologico della città di Bacoli.

Telese Terme, 22/05/2023

dott. Gervasio Illiano

